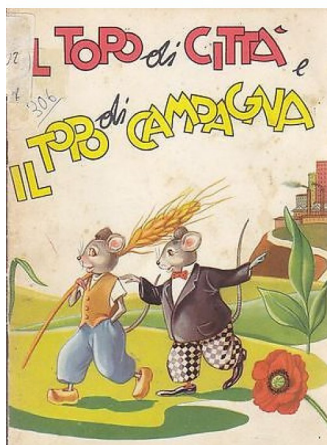


SETTIMANA DELLA LETTURA

DAL 24 AL 28 OTTOBRE 2016

Il Dottor Zanaboni Franco, noto e instancabile lettore di Vistarino, durante le giornate dedicate alla lettura, ci ha regalato alcuni momenti in cui ha letto per noi:



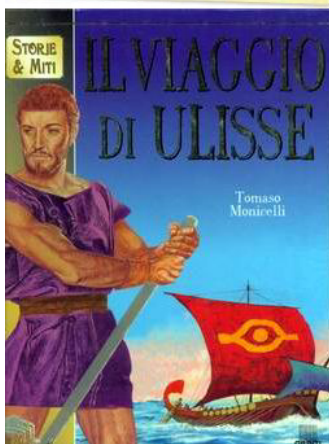
Un tempo un topo di città e uno di campagna si incontrarono. Cominciarono a parlare e quello di campagna disse a quello di città: "beato te che hai tanto da mangiare, io invece mangio sempre poco." Quello di città rispose: "Ma io devo sempre mangiare di corsa, perché se mi scoprono le persone mi picchiano. Beato te che puoi mangiare con calma". Così i due decisero di scambiarsi i ruoli. Subito erano entrambi contenti: il topo di città poteva finalmente mangiare con calma e quello di campagna aveva cibo in abbondanza. Ma dopo un po' quello che si era trasferito in città cominciò a rimpiangere le tranquille mangiate, perché era stanco di dover sempre cibarsi di corsa inseguito da un cane. Ugualmente quello che si era spostato in campagna cominciava a sentire i morsi della fame, perché il cibo era sempre scarso e cominciava a rimpiangere le abbuffate che poteva fare in città. Fu così che il topo di città tornò in città e quello di campagna in campagna.



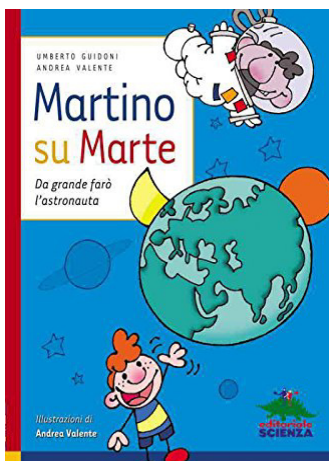
La piccola Alice scorge in un bosco un coniglio bianco elegantemente vestito che si affretta brontolando come se avesse un appuntamento. Lo segue fin nella sua tana, e cade in un pozzo profondissimo; da lì entra in un paese sconosciuto, abitato da strane creature. Alice, che ha trovato un dolce e una squisita bevanda che la fanno crescere o rimpicciolire a dismisura, si inoltra nel 'paese delle meraviglie', dove viene invitata a una partita a croquet dalla feroce Regina di cuori, prende un the con un Cappellaio Matto, una Lepre marzolina e un Ghiro, ha un colloquio con il Gatto del Cheshire, che appare e scompare, e mille altri incontri singolari; assiste infine a un processo contro il Fante di cuori ma, prima che esso termini, si sveglia all'improvviso: le sue avventure erano solo un sogno.



Peter, Susan, Edmund e Lucy sono quattro fratelli che durante la seconda guerra mondiale sono costretti ad abbandonare la loro città, Londra per sfuggire ai bombardamenti. Trovano alloggio in una casa di campagna di un vecchio professore. Colti dalla curiosità che è tipica di tutti i ragazzi iniziarono a curiosare dappertutto quando nella soffitta, la più piccolina di loro, Lucy, fece una scoperta straordinaria: un armadio che è in realtà una porta d'accesso per entrare in un altro mondo in cui si svolge un'epica lotta fra il bene (Aslan, il leone) ed il male (la perfida strega bianca che ha cancellato le stagioni e trasformato in statue i suoi nemici, mutando il felice regno di Narnia in una landa desolata ricoperta perennemente da neve e ghiaccio). Secondo antiche profezie questa lotta per concludersi, deve attendere che vengano occupati i quattro troni vuoti del castello di Cair Paravel. Saranno proprio Peter, Lucy, Susan e Edmund a sedersi su quei troni e rendere così determinante la vittoria di Aslan. Tutto questo alla fine di un percorso che li vedrà incontrare personaggi come il Fauno Tumnus, Roddy il castoro, Babbo Natale, o scontrarsi con il lupo Maugrim e il Nano. La storia si conclude con il ritorno al mondo reale dei ragazzi.



L'*Odissea* narra il lungo viaggio compiuto da Odisseo (Ulisse per i Latini) per ritornare in patria, a Itaca, dopo l'espugnazione della città di Troia. Il poema è costituito da 24 libri raccolti in tre grandi nuclei tematici:
 la *Telemachia* (libri I-IV): i primi quattro canti dell'*Odissea* sono dedicati al figlio di Ulisse, Telemaco.
 I *viaggi di Odisseo* (libri V -XII): narrano il naufragio di Ulisse a seguito della furia di Poseidone presso i Feaci, nell'isola di Scheria, e la sua permanenza sull'isola. Segue la narrazione di alcune sue imprese.
 Il *ritorno e la vendetta di Odisseo* (libri XIII - XXIV): qui vengono trattati il ritorno ad Itaca di Ulisse e la sua vendetta contro i Proci.



Martino su Marte nasce dall'idea di narrare la scienza senza limitarsi a spiegarla. Il racconto fantasioso di Andrea Valente, autore anche delle illustrazioni, porta Martino, un bambino come tanti, e lo Zioguido (tutto attaccato) a intraprendere un viaggio verso Marte a bordo della fantascientifica *Astropanda*. Tra incontri ravvicinati con alieni o cosmonauti in missione, una sosta sulla Luna o sulla Stazione Spaziale Internazionale, la narrazione di fantasia è accompagnata, pagina dopo pagina, da numerose pillole scientifiche scritte da Umberto Guidoni, che *aggiustano* il racconto e lo arricchiscono di curiosità, rendendolo scientificamente corretto.